



ROTARY CLUB Adda Lodigiano



Fondato nel 2001

BOLLETTINO N. 4 DELL'ANNO ROTARIANO IX – 2009/2010

RIUNIONE N. 252 DEL 12 NOVEMBRE 2009

Lettera mensile del Governatore: Novembre, il mese della Fondazione Rotary

Carissimi rotariani,

l'Arch. C. Klumph, sesto presidente del Rotary, nel 1917 istituisce un fondo di dotazione per iniziative umanitarie ed educative.

Nel congresso di Minneapolis del 1928 il fondo di dotazione diviene *Fondazione Rotary*.

"*Fondazione Rotary*" sarà il tema del seminario interdistrettuale, promosso dal nostro Distretto e dal Distretto 2040, organizzato a Brescia il giorno 21 del prossimo mese di novembre.

In tale occasione, verranno trattati tutti gli argomenti sulla gestione della nostra Fondazione, giunta, ormai, ad un momento cruciale.

Il piano di visione futura trasformerà radicalmente il modo di operare e di gestire il futuro della Fondazione.

Avremo una Fondazione diversa da quella di ieri, da quella d'oggi che non è ancora quella di domani. Una Fondazione che fornirà ai rotariani mezzi più innovativi ed ambiziosi per svolgere le opere umanitarie nella loro comunità ed all'estero.

Proprio tramite la Fondazione abbiamo raccolto centinaia di migliaia di dollari per un mondo senza la polio, abbiamo impiegato un numero incalcolabile di ore per mobilitare i volontari ad immunizzare i bambini e, mai come ora, a pochi passi dalla meta, dobbiamo perseverare ed essere ancora più tenaci.

Il sostegno dei "*Centri rotariani per la pace*", l'iniziativa "*ogni Rotariano, ogni anno*" per i programmi umanitari ed educativi, il "*Fondo Permanente*" per una Fondazione che continui la sua opera nelle generazioni future. Queste sono le nostre grandi sfide!

A coloro che affermano che la Fondazione chiede troppo, ricordo che circa un miliardo di persone soffre di malnutrizione e 20.000 muoiono, ogni giorno, di fame.

Oltre un miliardo di persone non ha accesso all'acqua potabile ed ogni cinque minuti un bambino perde la vista. Circa 880 milioni di adulti non sanno leggere o scrivere e 42 milioni di persone sono affette dall'HIV-AIDS. Milioni soffrono per la tubercolosi ed altre malattie infettive.

E, se non bastasse, 20 guerre, nelle quali combattono oltre 300.000 bambini soldato, costringono 35 milioni di persone a sfollare e cercare rifugio in altri paesi.

Tutto ciò, forse, lo conosciamo; riconosciamo che la sfida dell'innovazione è nelle cose e ben accettiamo questo futuro di rinnovamento, ma, non sempre siamo convinti della validità e necessità della stessa Fondazione.

Manca la convinzione che non si dona alla Fondazione, ma tramite la Fondazione

Dobbiamo crederci insieme, perché il messaggio rotariano è per una cultura del dono capace di calarsi dentro il contesto attuale e raggiungere, così, la soddisfazione di un bisogno diffuso, per la crescita complessiva dello sviluppo sociale locale e nel mondo.

Più conosco i club, più sono sorpreso dalla molteplice e versatile ricchezza umanistica.

Umanistica perché riguarda l'uomo in tutte le sue dimensioni, i suoi bisogni, le sue attese. Il suo sviluppo integrale e non i suoi angusti interessi particolari e parziali.

Questa ricchezza, contrassegnata dalla solidarietà, da quella attenzione per chi è più svantaggiato, è uno dei nomi della carità e dell'amore.

Dentro la prospettiva di voler raccogliere le nuove sfide della moderna filantropia si colloca la conoscenza della *Fondazione Rotary*.

La stessa radice etimologica della filantropia significa proprio amore, amicizia verso l'uomo,

umanità. E sempre più spesso questa coincide con la carità cristiana, quando lo stesso gesto motivato da sentimenti religiosi è, anche, perfettamente in sintonia con il medesimo gesto suggerito dalla ragionevolezza e dalla socialità umana.

La nostra fondazione risponde bene alle sfide odierne della filantropia, proprio perché, da un lato continua a vedere l'uomo nei suoi molteplici bisogni, attenta alle vecchie e nuove povertà, dall'altro, soddisfa all'esigenza di bellezza, di gratuità, di spirito.

Attorno all'uomo vuol suscitare solidarietà, non fare assistenzialismo e vuol far crescere ulteriori slanci e forme di generosità, nell'ordine dell'efficacia e non dell'efficienza, della crescita del bene comune non del clientelismo, delle vere priorità e necessità, non delle pretese di chi ha più voce in capitolo rispetto altri.

In un tempo di accentuato individualismo anche nel fare il bene, la Fondazione chiama a raccolta ed unisce tutti i rotariani per uno sforzo comune nel far fiorire il bene comune, perché sia condivisa "la cultura del dono per la dignità di tutti gli uomini".

Questo è il nostro progetto di vita, di filosofia rotariana.

La necessità di una cultura controcorrente che sappia conciliare carità e giustizia, motivare prassi di gratuità, altruismo, promozione di chi è più svantaggiato, debole ed emarginato non è solo l'insegnamento rotariano ma è un diffuso sentire comune, in un contesto globalizzato.

La risposta viene da tanti progetti concreti, ben articolati e finalizzati sia sul proprio territorio che nel mondo intero del bisogno.

Questo è il messaggio scaturito all'Assemblea del Rotary Internazionale sull'emergenza acqua, salute, fame, alfabetizzazione.

La teoria diffusa che bisogna cambiare mentalità rimane solo teoria se, localmente e nei paesi sottosviluppati, non si avviano decisioni, precise e particolari, realizzate con mezzi e strumenti individuati e sostenuti.

La scelta non è sempre facile, ma va operata se si vuole concretizzare la speranza e la cultura del dono, perché non rimanga una sterile dichiarazione di intenti, e si incarni in contributi concreti allo sviluppo della società.

La Fondazione si prepara per un cambiamento senza precedenti, per opportunità finora ineguagliate e per una crescita senza pari per portare il Rotary verso obiettivi mai raggiunti prima d'ora.

Una "Fondazione per il futuro", ancora più efficiente nel rispondere alle grandi sfide, grazie al sostegno entusiasta e partecipe di tutti i rotariani.

La Fondazione ha un semplice motto: "Fare del bene nel mondo".

Cerchiamo di fare il maggior bene possibile, ovunque ci troviamo e con i mezzi a nostra disposizione. Questo è il nostro impegno. Vi aspetto a Brescia il 21 Novembre.

DG Carlogiorgio Pedercini



Seminario Interdistrettuale sulla Fondazione Rotary

Nel mese di Novembre tutti i Distretti organizzano un Seminario appositamente dedicato alla Fondazione Rotary, mirato ad informare soci vecchi e soci nuovi sulle novità dei programmi della stessa e sui risultati che essi hanno ottenuto nel Distretto e nel mondo. Si vuole così diffondere la conoscenza, che è considerata prerequisito per una partecipazione attiva, capace e sua volta di stimolare un sostegno fattivo, in opere e mezzi. I Distretti 2040 e 2050 organizzano il Seminario Annuale Rotary Foundation Sabato 21 Novembre prossimo per promuovere una più vasta raccolta di risorse, in particolare per il Fondo Programmi Annuali, che è quello che finanzia l'attività corrente della Rotary Foundation, e per rendere i programmi della RF delle vere occasioni che i Club possano cogliere per amplificare la propria azione. Il Seminario si terrà a Villa Fenaroli di Rezzato (BS).

Progetto R.E.L.A.

Il R.E.L.A. è un progetto nato per stimolare, attraverso strumenti di sviluppo personale, una maggiore consapevolezza delle responsabilità individuali nella leadership rotariana. Il fattore umano, infatti, rappresenta il vantaggio *competitivo* di ogni organizzazione. Le persone che ricoprono ruoli dirigenziali possono fare davvero la differenza.

Scopo del R.E.L.A. è dunque offrire la possibilità di:

- imparare a rispondere più rapidamente alle sfide;
- preparare in modo moderno e professionale i nuovi leader;
- rendere visibile ed identificabile il profilo dei componenti dell'associazione come "professionisti" al servizio della società;
- attraverso una nuova dirigenza, aumentare efficacia ed efficienza nei Club e nel Distretto;
- comunicare meglio all'interno ed all'esterno dell'organizzazione, rafforzandone così l'immagine.

Il progetto è indirizzato a Presidenti e Responsabili Distrettuali, ma anche a tutti coloro che sono orientati a ricoprire ruoli di responsabilità all'interno del Rotary e a Rotariani designati dal Governatore.

Il primo Modulo tratterà l'argomento: "Sviluppare le capacità di pianificazione, organizzazione, delega e controllo".

La durata è stabilita in una giornata, dalle 9.00 alle 16.00.

Il primo ciclo prevede la realizzazione del primo modulo in data **28 novembre 2009**.

Le icone su vetro della Transilvania al Rotary Adda Lodigiano

Giovedì 15 Settembre i soci del Rotary Club Adda Lodigiano hanno potuto apprezzare la relazione del Dottor Giovanni Ruggieri, giornalista de "l'Eco di Bergamo" che per l'occasione ha voluto condividere con i soci del club la storia delle Icone su vetro e del museo di Sibiel in Transilvania. Il relatore, introdotto dal Presidente Franco Taccone e da una breve presentazione del Dottor Marco Baratto, ha accompagnato gli ascoltatori con molto garbo e simpatia alla scoperta della tradizione iconografica della Transilvania. La pittura su vetro delle icone – tecnica millenaria, introdotta in Transilvania dopo l'annessione della regione all'Impero asburgico (1699) – e conobbe una straordinaria diffusione a livello di massa a seguito di un fatto miracoloso avvenuto nel villaggio di Nicula (Nord Transilvania), dove nel febbraio del 1694 (o 1699) la Madonna con Bambino raffigurata su un'icona di legno della chiesa lacrimò per diversi giorni. L'evento miracoloso trasformò il villaggio in meta di numerosi pellegrinaggi, in occasione dei quali i fedeli desideravano procurarsi un'immagine della Madonna miracolosa da portare nelle loro case. Di qui la massiccia diffusione della pittura di icone su vetro in Transilvania. La pittura su vetro in Transilvania non era l'occupazione principale – fatte alcune eccezioni – di quanti la praticavano. Contadini da sempre, questi piccoli artisti si dedicavano a quest'arte nelle loro case, apprendendola dall'esperienza. Tutti i colori venivano prodotti con materiali naturali, impiegando anche mescole con grassi di origine animale, tuorli d'uovo ecc. Dipingere le icone non era però mai un fatto puramente materiale: i pittori dovevano prepararsi anche spiritualmente, con preghiere e digiuno. Economiche e di piccole dimensioni soprattutto all'inizio, queste icone godettero di un'enorme popolarità tra la gente delle campagne, dove ogni casa, anche la più povera, aveva almeno un'icona di Cristo, della Madonna o di un Santo. Con la crescita della domanda, crebbe anche l'offerta: ai pittori della zona di Nicula, più tardi si affiancarono anche anonimi artisti di altre località, dando vita a diversi centri di produzione, tutti ben rappresentati dai capolavori custoditi nel Museo di Sibiel. La seconda parte della serata, è stata incentrata sulla figura Padre Zosim Oancea, sacerdote che dopo aver subito diversi anni di detenzione venne confinato dal regime comunista di Ceausescu nel piccolo villaggio di Sibiel dove Padre Oancea maturò l'idea di creare un Museo icone su vetro dopo che, nel 1965, ebbe restaurato l'antica Chiesa del villaggio, impreziosita da affreschi settecenteschi e dichiarata Monumento storico nazionale. Intenzionato ad arricchirne il patrimonio per favorirne l'inserimento in un itinerario culturale di largo interesse, nel 1969 Padre Oancea invitò gli abitanti di Sibiel a donare le icone su vetro che giacevano nelle loro abitazioni (spesso in solai bui e polverosi, quando non addirittura rovinate e a pezzi) per collocarle in un Museo di pubblico interesse.

BUON COMPLEANNO A ...



Paola Zambarbieri 8 Novembre
Roberto Castellotti 13 Novembre
Marco Nicoletti 14 Novembre
Pietro Sottocasa 22 Novembre

~ ~ ~

PROGRAMMA MESE DI NOVEMBRE 2009

Giovedì 19/11 h. 20.15

Conviviale "Lodi e il suo fiume", relatore il sindaco di Lodi, Lorenzo Guerini

Giovedì 26/11 h. 20.15

Conviviale con relatore Prof. Corrado Sancilio, dirigente dell'Istituto Scolastico A. Bassi di Lodi: "La scuola tra passato, presente e futuro"

~ ~ ~

PROGRAMMA MESE DI DICEMBRE 2009

Giovedì 3/12

Consiglio Direttivo e relazione dei Presidenti delle Commissioni

Giovedì 10/12 h. 20.15

Assemblea con elezione del Presidente 2011/2012

Venerdì 18/12 h. 20.15

Serata di gala con scambio degli auguri natalizi

Di qui, grazie a donazioni personali degli abitanti di Sibiel e a vari acquisti, si costituì una prima collezione di icone (tra 150 e 200 opere), ospitate nella prima sede del Museo, un vecchio magazzino ubicato dietro la chiesa e completamente ricostruito tra il 1970 e il 1971. Il progressivo incremento della collezione e l'aumento di visitatori anche dall'estero indussero, grazie a donazioni internazionali (in primo luogo da parte del Consiglio Ecumenico delle Chiese di Ginevra), alla realizzazione di un secondo edificio, iniziato nel 1976 e ultimato nel 1983, oggi principale sede del Museo.

Buone nuove dalla Francia

Dall'amico Augustin del Rotary Club Deux Chateaux ci arrivano le prime immagini del service al quale abbiamo partecipato anche noi. I primi banchi sono stati realizzati e consegnati alla scuola di Illikimou in Bénin!



Dall'Associazione Culturale Euromediterranea

Su proposta del Ministero degli Affari Esteri Romeno, la Commissione Elettorale Permanente di Bucarest ha nominato il nostro amico Marco Baratto osservatore esterno in occasione delle elezioni presidenziali e del referendum nazionale per l'abolizione del numero dei deputati che si svolgeranno il prossimo 22 Novembre. Compito degli osservatori sarà quello di verificare che lo svolgimento elettorale, dalla costituzione del seggio fino allo scrutinio dei voti, si svolga in modo regolare secondo la normativa elettorale vigente e di segnalare per iscritto al presidente di sezione le eventuali irregolarità. Il Dottor Baratto pensa di esercitare questo ruolo nella sezione elettorale che verrà costituita in Lodi, individuata in Via Ada Negri, 19. La sezione di voto sarà aperta ai cittadini romeni dalle ore 7 alle ore 21.

ROTARY CLUB ADDA LODIGIANO - Distretto 2050 - Italia

Presidente: Franco Taccone - taccone.franco@libero.it - Tel. 335.235.315

Segretario: Matteo Trassini - matteotrassini@trassini.it - Tel. 335.832.10.15

Prefetto: Guido Campagnoli - guidocampagnoli@yahoo.it - Tel. 338.503.11.76

Riunioni Conviviali: Giovedì non festivi dalle ore 20:15 presso il Ristorante Isola Caprera

Via Isola Caprera, 14 - 26900 Lodi - Tel. 0371.421.316 - 0371.427.309